



ETIOPIA ED ERITREA CONTINUA LA PRESENZA DI CARITAS ITALIANA

La Diocesi di Savona-Noli ha raccolto nel 1984 e consegnato a Caritas Italiana € 102.770 (£ 199.000.000) per la costruzione di pozzi

La siccità che era iniziata nel 1982, esplose due anni dopo con tutte le sue conseguenze. Muore 1 milione di persone. Caritas Italiana interviene in modo massiccio puntando soprattutto sulla costruzione di pozzi e sulla distribuzione di generi alimentari.



ETIOPIA

SCHEDA PAESE

Popolazione: 81.176.369

Gli etiopi appartengono a oltre 90 etnie, di cui però solo sette superano il milione di membri. Gli oromo costituiscono un terzo della popolazione, gli amhara circa un quarto, i tigrini (abissini) un decimo. Seguono guragi, wolaita e somali. Attualmente sono riconosciute 22 minoranze.

Superficie: 1.104.300 Km²

Capitale: Addis Abeba, 2.723.000 ab. (2003).

Moneta: Birr

Lingua: Vi sono quattro grandi famiglie linguistiche: semitica (amhara), cuscitica (oromo, somali, afar), omotica e nilo-sahariana. L'amharico è la lingua ufficiale. Ci sono almeno 80 lingue locali. I tigrini parlano il tigrino.

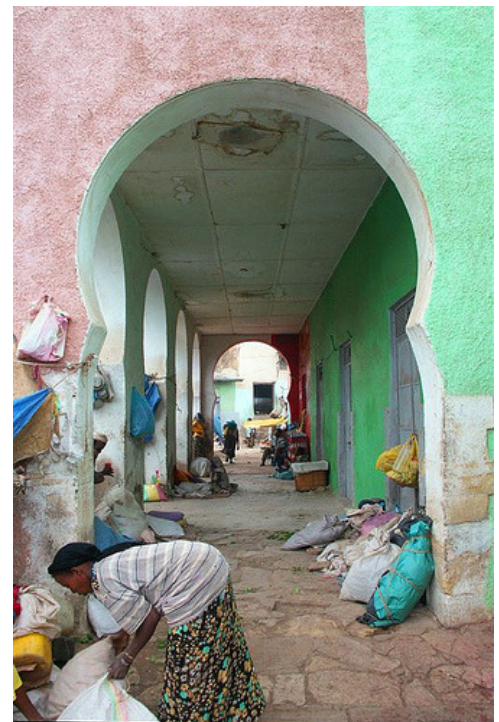
Religione: La Chiesa cristiana copta etiopica è maggioritaria fra gli amhara e i tigrini. La maggior parte dei somali, afar e aderi sono musulmani. Sono praticate anche religioni tradizionali africane.

Governo: Repubblica federale. Girma Wolde-Giorgis, presidente della Repubblica dall'ottobre del 2001. Meles Zenawi, primo ministro dal 1995, è stato rieletto nel 2000. Organo Legislativo Bicamerale: L'Assemblea Legislativa Federale è composta dal Consiglio dei Rappresentanti del Popolo, con 547 membri, e dal Consiglio della Federazione, con 117 membri.

Fonte: **Guida del mondo 2007/2008** Il mondo visto dal Sud
Ed. EMI (Editrice Missionaria Italiana)

SITUAZIONE ODIERNA.

L'Etiopia, con i suoi 75 milioni di abitanti, è il secondo paese più popolato del continente africano. Esso è collocato in una posizione geografica strategica sia con riferimento agli equilibri geopolitici della regione orientale dell'Africa, sia nei rapporti del continente con la penisola araba e il cosiddetto mondo islamico. Sono tesi i rapporti con due dei paesi confinanti: l'Eritrea, con la quale il confine è ancora chiuso e non è stato trovato un accordo sulla sua delimitazione, e la Somalia, dove si fronteggiano il governo di transizione, sostenuto proprio dall'Etiopia, le milizie delle corti islamiche e gruppi armati appartenenti ai diversi clan. Non mancano i problemi interni: l'aumento del divario tra i pochi ricchi e la moltitudine dei poveri, e le ferite ancora aperte degli scontri avvenuti nel 2005 a seguito delle elezioni, il cui risultato non è stato accettato dalle forze dell'opposizione.



Caritas Italiana ad oggi, nel 2007, ha un consolidato rapporto di partenariato con il **Segretariato cattolico nazionale**, che si concretizza con un contributo per i costi del dipartimento sanitario. Accanto a questo rapporto, ha sviluppato rapporti diretti con tre diocesi del paese in diversi ambiti progettuali.

- Significativa è la relazione che si è instaurata con l'**arcidiocesi di Addis Abeba**, nella quale Caritas Italiana ha coinvolto Caritas Ambrosiana sviluppando diverse attività, promosse e sostenute insieme, che riguardano, in particolare, tre settori di intervento. Il primo, quello sui **giovani**, realizzato dall'Ufficio diocesano di pastorale giovanile, prevede percorsi di formazione alla leadership, alla spiritualità, al servizio e al volontariato, e la promozione di attività di formazione professionale e generanti reddito nella città di Debre Markos. Il secondo, che vede coinvolte due congregazioni di suore, cerca di promuovere la **donna** attraverso attività economiche generanti reddito nelle località di Mandura e Wolisso. Il terzo riguarda le **carceri** ed è realizzato dall'Ufficio diocesano prigionieri, che Caritas Italiana ha sostenuto sin dalla sua fondazione nell'anno 2004. In questo settore sono in corso il progetto di costruzione della scuola presso il carcere di Addis Alem, il progetto di assistenza sociosanitaria e psicologica presso le carceri di Fiche, Addis Alem e Sheno, e le attività di sostegno alle famiglie dei carcerati. Inoltre un comitato che comprende laici volontari organizza, nelle diverse parrocchie di Addis Abeba, raccolte di materiale di prima necessità (vestiti, coperte, sapone, ecc.) cui seguono le visite nelle diverse prigioni per consegnare ai detenuti i materiali raccolti. Autonomo ma collegato alle attività sopra descritte è il progetto "Addis Birhan", che si pone l'obiettivo di animare la riflessione dei giovani di due scuole superiori della capitale sulla problematica dell'**Aids**. Infine, Caritas Italiana, grazie ad una donazione privata, ha contribuito alla costruzione della clinica nella cittadina di Kobbo.
- Altrettanto significativa è la collaborazione che si è andata sviluppando con il **vicariato apostolico di Meki**; è giunto alla fase conclusiva il progetto, sostenuto dalla Bcc di Binasco per il tramite di Caritas Ambrosiana, che prevede la riabilitazione di 46 pompe ad energia eolica che forniscono **acqua** a 21.340 famiglie. Anche in questa zona, particolare attenzione è dedicata alle donne con un progetto di sostegno ad attività generanti reddito nella regione montagnosa del Bale e in quella dell'Arsi. Infine Caritas Italiana contribuisce alle spese del dipartimento scuole del vicariato sostenendo la preparazione dei manuali e dei corsi di formazione degli insegnanti, e i costi di gestione della scuola elementare di Asella.
- Con l'**eparchia di Adigrat**, grazie al sostegno della Caritas diocesana di Trento, è in corso il finanziamento ad un progetto di sicurezza alimentare nella zona di Sassie che prevede interventi per il contenimento delle piene di un fiume, per la fornitura di acqua ad un villaggio e per l'irrigazione dei campi.

ERITREA

SCHEDA PAESE

Popolazione: 4.708.085

Ci sono nove gruppi etnici principali: tigrini (abissini), tigré, bilen, afar, saho, cunama, nara, hedareb e rashaida. La maggioranza sono pastori e allevatori, solo il 20% sono lavoratori urbani. 500.000 rifugiati vivono in Sudan, 40.000 in Europa e 14.000 negli Usa.

Superficie: 117.600 Km²

Capitale: Asmara, 556.000 ab. (2003).

Moneta: Nakfa

Lingua: Tigrino, afar, beni amer, tegre, saho, cunama, arabo e altre lingue locali.

Religione: Quasi la metà degli eritrei sono cristiani copti; la maggior parte degli altri sono musulmani; ci sono minoranze cattoliche e protestanti.

Governo: Repubblica parlamentare, il presidente della Repubblica è Isaias Afwerki dal maggio 1993. Assemblea Nazionale composta da 104 membri.

Fonte: **Guida del mondo 2007/2008** Il mondo visto dal Sud
Ed. EMI (Editrice Missionaria Italiana)



SITUAZIONE ODIERNA.

L'Eritrea ormai da qualche anno sta vivendo una pesantissima crisi politica, sociale ed economica che si ripercuote in maniera devastante sulla popolazione. La situazione tesa nei rapporti con la vicina Etiopia, con la quale non è stato ancora trovato un accordo sulla delimitazione del confine, ha spinto il governo ad una mobilitazione generale da stato di guerra; città e villaggi sono così privati della forza lavoro necessaria per i lavori più pesanti sia nelle industrie sia per le attività agricole e di allevamento. Questo fatto, unito alle ricorrenti siccità e alla scelta del governo di limitare l'intervento dei privati nelle attività economiche, sono tra le ragioni della crisi che spinge molti eritrei a lasciare il paese verso il Sudan, per cercare di raggiungere l'Europa, o verso la stessa Etiopia, dove viene loro concesso l'asilo politico.

In questa problematica situazione Caritas Italiana attualmente nel 2007 sostiene alcune delle attività di emergenza e di sviluppo che, con estrema difficoltà, il Segretariato cattolico nazionale e quelli delle tre eparchie (diocesi) Keren, Asmara e Barentù cercano di portare avanti.

- A livello **nazionale** Caritas Italiana, in collaborazione con la rete internazionale Caritas, sostiene l'intervento di emergenza del Segretariato cattolico. Esso prevede l'assistenza alimentare supplementare per le fasce più deboli della popolazione. Sono distribuiti ogni mese nove chilogrammi di una farina molto nutriente e un litro d'olio a circa 25.000 beneficiari, soprattutto bambini al di sotto dei cinque anni ma anche madri incinte o nella fase dell'allattamento, anziani e malati. Inoltre Caritas Italiana collabora e sostiene le attività dei dipartimenti Hiv/Aids, promozione della donna e pastorale, che coordinano le attività delle tre diocesi e forniscono loro opportunità formative.
- Con l'**Eparchia di Keren** e in collaborazione con Caritas Ambrosiana, viene finanziato un progetto di promozione della donna che coinvolge circa 1.200 beneficiarie divise in 39 gruppi. Si tratta di attività di formazione e sensibilizzazione (alfabetizzazione, educazione igienico-sanitaria, ruolo delle donne nella società, leadership, ecc.), mentre a livello individuale alcune delle donne ricevono un prestito per l'avvio di attività generanti reddito. Le attività più diffuse: piccolo commercio, allevamento di capre e polli.
- Nell'**Eparchia di Asmara** si sostiene un progetto di formazione e avvio di attività generanti reddito per donne nella cittadina di Addi-Keyih. Anche in questo caso piccolo commercio, allevamento di capre e polli sono le attività più diffuse.
- Con l'**Eparchia di Barentù** si contribuisce alla costruzione del magazzino diocesano per le derrate alimentari, necessario per realizzare il progetto di assistenza alimentare supplementare più sopra descritto e si sostiene la riabilitazione del pozzo del villaggio di Daghilo, grazie al finanziamento della Caritas della Val di Serchio e di altre realtà della Toscana.